Bosso candidata, M5S all'attacco

di ROBERTO MONTERISO

ORBASSANO - È scontro frontale tra il Movimento 5 Stelle e l'amministrazione. Il tema del contendere, secondo i pentastellati, sono le candidature della sindaca Cinzia Maria Bosso alle prossime europee, e di suo marito Eugenio Gambetta, ex primo cittadino e attuale presidente del consiglio comunale orbassanese, in Regione. Una doppia candidatura definita "un vizio di famiglia", dagli esponenti del M5S.

> *La sindaca corre alle Europee, Gambetta in Regione*

«*Quella di Cinzia Bosso è una carriera politica al bivio la sindaca si candida alle elezioni Europee, ma se eletta dovrà lasciare la poltrona di prima cittadina per incompatibilità* - l'attacco da parte della senatrice M5S Elisa Pirro - *Nemmeno l'incompatibilità ferma Cinzia Bosso da un'improvvisata quanto inopportuna candidatura alle elezioni europee nelle liste di Forza Italia. La carica di parlamentare europeo è infatti inconciliabile con quella di sindaco di Comune con popolazione superiore a 15mila abitanti. Orbassano ne ha oltre 23mila. Le incompatibilità con la carica di parlamentare europeo sono fissate, per tutti gli Stati membri, dall'Atto di Bruxelles del 1976 oltre che dalle disposizioni nazionali e le cause presuppongono "la posizione di un divieto di cumulo di due uffici*».

Sulla stessa linea Andrea Suriani, capogruppo del Movimento 5 Stelle di Orbassano: «*La sindaca antepone la carriera politica alla propria città. I cittadini che hanno riposto in lei la propria fiducia si sentiranno sicuramente traditi. Nel caso in cui infatti riuscisse a ottenere i numeri per arrivare al Parlamento europeo e accettasse la carica dovrebbe lasciare la poltrona da prima cittadina. Questa è la coerenza di certi personaggi che fanno della politica una fabbrica di poltrone, senza considerare le conseguenze per i cittadini*».

Suriani che poi ne ha anche per Gambetta: «*E per di più la debordante ambizione politica della Bosso sembra essere un vizio di famiglia. Infatti anche il marito ed ex sindaco Eugenio Gambetta, l'attuale presidente del consiglio comunale, ha deciso che la carica gli sta stretta. Gambetta si gioca la carta della candidatura in consiglio regionale. Una fuga di coppia a discapito degli orbassanesi, che appena un anno fa li hanno votati per essere rappresentati in piazza Umberto 1, non a Bruxelles o in Regione*».

> *Suriani: «Orbassanesi traditi da chi lascia il Comune»*

Non si è fatta attendere la replica da parte di Eguenio Gambetta: «*I 5 Stelle non smettono mai di stupire. Criticare le candidature altrui, con dei deliranti comunicati stampa, è di una scorrettezza e di una mancanza di argomenti inaudita. Ma lo è ancor di più se i personaggi in questione sono la senatrice Elisa Pirro e il consigliere Andrea Suriani: due personaggi di cui è interessante conoscere le virtù che li hanno portati nei ruoli che occupano. La senatrice Pirro è a Roma grazie a 126 clic su internet che le hanno permesso, grazie ad una combinazione di alternanza uomo donna, di essere candidata nel 2018 a capolista nel listino del plurinominale regionale del Senato, dove il M5S ne faceva due di sicuro e lei era praticamente già a Roma prima ancora delle elezioni. Inoltre era candidata in questo collegio senatoriale che ha tranquillamente perso*». Poi Gambetta prosegue: «*Il consigliere Suriani invece è stato candidato a Rivalta nel 2017, dove ha conseguito il brillante risultato di 27 preferenze. Ci ha riprovato a Orbassano nel 2018, ma questa volta come sindaco per essere sicuro di entrare in consiglio comunale. Altrimenti a preferenze sarebbe stata piuttosto dura, visto il precedente. Secondo loro noi facciamo della politica una fabbrica di poltrone. Dopo che ho 25 anni di politica attiva sul territorio, eletto quattro volte in consiglio, eletto due volte sindaco, nominato due volte assessore, eletto consigliere provinciale. Ora aspirare al consiglio regionale lo trovo assolutamente naturale*».

Il simbolico passaggio di consegne tra l'ex sindaco Eugenio Gambetta e la moglie Cinzia Bosso, la notte delle scorse elezioni comunali

Andrea Suriani, cosigliere comunale 5 Stelle

Infine difende la scelta della sindaca Bosso: «*Trovo questa candidatura alle Europee gratificante per la nostra città e ammirevole l'impegno da parte sua di aver messo a disposizione del partito la sua immagine, senza nessuna pretesa o riconoscimenti. Queste sono ridicole insinuazioni di chi parla per far sapere che esiste. Questi sono i censori che si permettono di sparare sentenze dall'alto dei loro pulpiti di cartapesta*».

Monastero, al via i lavori per pavimenti e facciata

RIVALTA - L'ex Monastero, dopo mille anni si rifà il trucco. Sono iniziati i lavori di restauro e ripristino della facciata esterna e del corridoio dello stabile. Il cantiere interessa la "manica juvarriana", quella porzione di edificio che si affaccia su piazzale De Michelis e che oggi ospita la sede di alcune associazioni cittadine.
La sua storia comincia intorno alla fine dell'XI secolo quando un'altra realtà si inseriva, a poca distanza dal Castello, nel territorio rivaltese. Il nuovo ente, dipendente, a partire dal 1097, da S.Lorenzo di Oulx, si insedia all'esterno del castrum, in quella "area di strada" contraddistinta dal passaggio di una variante della via Francigena, venendo ben presto a costituire un importante polo di potere religioso.

«*L'intervento restituirà a questa parte del complesso la dignità che merita* - spiega il sindaco Nicola De Ruggiero - *Uniformandola alla riqualificazione già effettuata per l'ex Cappella. Il cantiere si avvale di un finanziamento messo a disposizione dal bando "cantieri diffusi" della Fondazione Crt, a cui Rivalta ha partecipato nel 2018*».

La spesa complessiva sarà di 100mila euro, di cui 21 mila saranno finanziati proprio dalla Crt. Quattro le macro-aree interessate dai lavori: l'intervento principale riguarderà il pavimento, che verrà sostituito, in modo da rendere la superficie il più possibile omogenea alla parte della Cappella già restaurata. Verranno poi rifatti l'impianto elettrico e migliorata l'illuminazione e saranno infine sostituiti tutti i serramenti. L'intervento sulla struttura si concentrerà sulla facciata ovest, con il restauro del paramento esterno, la sostituzione delle grate e della porta di accesso e con la posa di una nuova illuminazione, in modo da mettere in evidenza un bene storico rivaltese che ben conserva i suoi mille anni di vita.

In arrivo il cantiere per la stazione del San Luigi, quali disagi?

RIVALTA - Stasera alle 21 al Mulino di via Balegno serata informativa dal titolo "Strada S.Luigi chiusa? Cosa succederà con i cantieri per Sfm5?" Ad organizzare l'assemblea pubblica il gruppo consiliare Rivalta Sostenibile che da tempo ha lanciato l'allarme sul tema.

«*Sembrerebbe proprio, come avevamo già accennato che a causa dei cantieri per la realizzazione della stazione ferroviaria Sfm5, la strada S.Luigi rischia di rimanere chiusa al transito tra la rotonda dell'ospedale e Beinasco* - spiegano dal gruppo Rivalta Sostenibile - *Per andare a Torino prenderemo l'elicottero? Con questa serata vogliamo informare i cittadini di Rivalta e dei comuni vicini su cosa si sta decidendo sulle loro teste. Ovvero la chiusura della strada durante i lavori, al momento annunciati per svariati mesi, ma chissà per quanto dureranno in realtà. Una situazione grave, un progetto sbagliato e una cantierizzazione ancora peggiore. Tutte cose che avevamo segnalato molto già un anno e mezzo fa quando ancora si potevano cambiare le cose con le ferrovie. A causa della totale sottovalutazione del sindaco De Ruggiero e della sua amministrazione, ora i problemi rischiano di scaricarsi sugli spostamenti quotidiani dei rivaltesi, già molto faticosi*».

Così stasera sarà il giorno della verifica con i cittadini. A gran voce, i consiglieri comunali di Rivalta Sostenibile hanno chiesto e ottenuto una riunione urgente della commissione consiliare opere pubbliche e ambiente, per capire cosa è stato fatto finora e cosa si farà adesso. L'appuntamento è alle 18,30 in Comune. Poi alle 21 l'assemblea pubblica al Mulino per fare il punto insieme ai cittadini e decidere quali azioni avviare.

Sul tema ora è atteso anche un confronto fra Città metropolitana e ferrovie. Per avere un quadro chiaro della situazione la Città metropolitana di Torino, ha ricordato la scorsa settimana il consigliere metropolitano delegato alle grandi infrastrutture, aveva chiesto approfondimenti sul progetto a Rfi, promotrice del progetto della stazione, che saranno oggetto di un prossimo incontro. Al momento non esiste un piano di cantierizzazione specifico. L'intervento probabilmente non partirà prima del secondo semestre del 2020 e questo dovrà comunque essere preventivamente condiviso e autorizzato dalla Città metropolitana di Torino.

Messaggi 'eco' sull'asfalto

SORPRESA a Orbassano, Nichelino, Trofarello, Beinasco, La Loggia, dove l'invito a fare una buona raccolta differenziata "fiorisce" sul selciato. In uno o più punti di queste città, da oggi e per qualche settimana, è dipinto uno stencil da asfalto, in vernice ecologica a base di yogurt. Dopo le Bici-T, che stanno percorrendo i nostri Comuni, con il loro messaggio contro l'abbandono della plastica, l'immagine a terra è il secondo canale adottato nell'ambito della nuova campagna di comunicazione di Covar14, finanziata grazie al contributo ottenuto partecipando a un bando di Anci-Conai. Con "voci" inusuali cerchiamo di raggiungere quante più persone possibile, per esortare tutti a fare una buona raccolta differenziata. Col passare dei giorni il dipinto svanirà, ma resterà in chi lo ha visto l'effetto del messaggio: differenzia con noi, riduci la plastica usa e getta, fai sbocciare il tuo impegno per l'ambiente.